

Crollano le immatricolazioni a marzo

Solo 28mila auto (-85%) vendute in Italia in un mese che ha visto la chiusura delle concessionarie a partire dalla seconda decade.

2 aprile 2020 08:58

La notizia non giunge certo inaspettata, ma vedere i crudi numeri desta comunque inquietudine: nel mese di marzo, caratterizzato in gran parte dal 'lockdown' dell'intero paese, le immatricolazioni di nuove autovetture in Italia sono crollate del -85,4% a 28.326 unità, contro le 194.000 dello stesso mese del 2019, con vendite praticamente azzerate dopo la chiusura delle attività, a partire dall'11 marzo.



Nei primi tre mesi dell'anno, il cumulato delle immatricolazioni si attesta così a 347.193 unità, con una flessione del -35,5% sul primo trimestre dell'anno scorso.

“La filiera automotive si trova oggi di fronte ad una situazione senza precedenti, nel quadro della crisi economica più pesante dal secondo dopoguerra in cui la pandemia ci ha scagliato – commenta i dati Paolo Scudieri, Presidente di Anfia, l'associazione della filiera automotive italiana -. I numeri del mercato auto a marzo raccontano quindi la gravità e l'eccezionalità di questo momento, in cui viviamo un doppio shock: sull'offerta, con il blocco degli stabilimenti produttivi – per l'UE allargata al Regno Unito, Acea ha stimato per 16 giorni di chiusura una perdita di oltre 1,2 milioni di veicoli, di cui 78.000 in Italia, senza contare il fortissimo impatto sulla componentistica – e sulla domanda, con l'inibizione dei consumi dovuta alla chiusura della rete di vendita”.



“Fin da ora - aggiunge Scudieri -, bisogna fare i conti con le enormi preoccupazioni dei consumatori sull'impatto occupazionale della crisi come mostra il clima di fiducia in ulteriore calo a marzo, dopo la flessione di febbraio”.

“La risoluzione in tempi non brevi della drammatica crisi sanitaria da Covid-19, con gli effetti che la chiusura avrà sull'economia, e il tracollo, senza precedenti nella sua dimensione e velocità, del mercato auto che abbiamo visto nelle scorse settimane lasciano presagire una pesantissima caduta del mercato auto nel 2020, che potrebbe chiudere, nel migliore dei casi, intorno a 1.300.000 unità, un terzo in meno rispetto al 2019”, è la previsione di Michele Crisci, Presidente di Unrae, l'Associazione delle case automobilistiche estere.

© Polimerica - Riproduzione riservata